

## CAMPO FAMIGLIA N. 2

"Quanti giorni mancano mamma?". "Pochi" rispondevo.

In famiglia Luca era il più impaziente di partire, Sofia era già stata al campo scuola da sola e lui era rimasto indietro e doveva recuperare!

Anche la nostra voglia non era da meno soprattutto per incontrare tanti che l'anno scorso ci avevano fatto sentire parte di una Grande Famiglia.

Il campo offre davvero un modo un po' speciale di vivere la vacanza: un momento prezioso per condividere insieme.

Abituati a correre sempre, costantemente immersi nel rumore della città, distratti da mille cose, il campo ti dà la possibilità di rallentare e ti predispone all'ascolto, al dialogo e alla preghiera.

La partenza è all'alba, lasciamo alle spalle la calura insopportabile della città e presto raggiungiamo i bellissimi paesaggi che faranno da sfondo alla nostra settimana.

Piccola tappa in pasticceria, prima di intravedere la piccola chiesetta bianca che affianca la nostra casa e che ci ospiterà nei vari momenti di preghiera.

I bimbi e i ragazzi fanno presto a ritrovarsi: incontriamo con gioia tutti, anche le famiglie nuove che presto diventano parte di noi e nello stesso tempo ci rammarichiamo per chi non c'è, ma che comunque sentiamo vicino nel cuore.

La curiosità di conoscere Don Giancarlo era molta: un sacerdote, a detta di tutti "sopra le righe" abituato a convivere con realtà difficili.

Conosceva solo Anna, ma ben presto impara i nomi di tutti.

Durante le relazioni ci ha spesso riportato le sue esperienze personali, che ci hanno profondamente toccato. L'insegnamento che ne traiamo è l'apertura verso l'altro e non il giudizio o la condanna. Un sacerdote che apre le porte e che bussa fino a che non gli viene aperto.

La prima relazione parte con una domanda " il Re dei Giudei o Barabba?" e la risposta del popolo che ben conosciamo: Gesù viene crocifisso. Così parte il dibattito sul tema della Giustizia che ci ha dato diversi spunti su cui riflettere...

Concludendo volevamo spendere due righe sui giovani. Il gruppo era numeroso alternavano i tanti momenti liberi a momenti impegnati, nei quali hanno animato le Messe con musica e canti e hanno organizzato giochi per i più piccoli.

Anche per loro il campo è stato un momento prezioso.

Il camminare insieme per raggiungere una vetta diventa meno faticoso se fatto insieme...( che può essere esteso anche al cammino della vita)

Un grazie particolare a Vittoria e Lucia che si sono impegnate per la riuscita del campo e sono state attente alle esigenze di tutti.

Un grazie anche a Carlo che anche quest'anno con la satira ci ricorda che non dobbiamo mai perdere il sorriso.

Ho chiesto a Luca di dirmi qualcosa sul campo e subito mi ha risposto "lo ci vado!"

Stava già pensando all'anno prossimo...